

Mario Civetta: i dottori commercialisti risentono della farraginosità legislativa e tributaria

# Basta con lo stress normativo

## La crisi sta incidendo profondamente sulla professione

**Q**uello che si sta chiudendo è un anno terribile per l'economia italiana e i Commercialisti che sono i sensori di ciò che accade nell'economia reale ne sono consapevoli. «La crisi economica in atto, che accreditati analisti ritengono essere la più dura e diffusa della recente storia italiana, sta incidendo profondamente nella nostra professione richiedendoci un sempre maggiore impegno, in termini quantitativi e qualitativi. I Commercialisti vengono sottoposti a pressioni mai viste in anni passati, con una continua necessità di aggiornarsi, di studiare e di assistere le imprese, anche a volte per salvarle».

Parla chiaro, **Mario Civetta**, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, il più grande d'Italia.

**Domanda. È un momento delicato e critico?**

**Risposta.** Si afferma spesso che in Italia ogni categoria professionale tenda a recriminare sui propri disagi e sulla propria condizione. Ma guardando le cose con la massima oggettività possibile non posso non affermare che i Commercialisti siano fra le categorie professionali che maggiormente stanno risentendo della crisi. Da un lato siamo chiamati a fare i conti con un restringimento del mercato, imprese che chiedono, altre che hanno difficoltà a pagare le nostre prestazioni professionali; dall'altra subiamo lo stress di un certo caos normativo che sta contraddistinguendo la politica fiscale degli ultimi anni.

**D. Questo è, forse, l'aspetto più preoccupante. Quello che vi disturba di più.**

**R.** Sta diventando, purtroppo, un fenomeno patologico. Quello che è accaduto con l'ultima vicenda degli account e dell'Imu, oltre che sulla legge di stabilità, è sotto gli occhi di tutti. Il contribuente e i Commercialisti non solo sono stati chiamati a fare i conti con una pressione fiscale giunta a livelli insostenibili ma a questo contesto si è aggiunta l'incertezza costante su cosa bisognasse pagare, quanto e in che modo.

Siamo sottoposti a un vero e proprio stress normativo. Una serie di organismi internazionali, oltre che accreditati economisti, ripetono quasi quotidianamente che la pressione fiscale in Italia è troppo alta. La Banca d'Italia di recente ha certificato che è al 44 per cento, è al quarto posto nell'eurozona a pari merito con la Finlandia (44%) e dopo Belgio (47,3%), Francia (46,9%) e Austria (44,6%).

Questa situazione di per sé difficile è accompagnata dalla confusione normativa a tutti i livelli, dalle grandi operazioni societarie con i temi dell'abuso

del diritto alla professione più comune con riferimento a prestazioni che dovrebbero essere semplici quali il calcolo degli account delle imposte o il calcolo dell'Imu, ma che a causa di un legislatore "schizofrenico" diventano dei veri rompicapo da risolvere in tempi impossibili per i professionisti che devono assistere i contribuenti. Basta pensare a quanto accaduto con l'Imu, i comuni hanno avuto oltre 11 mesi per stabilire le aliquote e le modalità di tassazione ed i contribuenti ed i loro professionisti hanno avuto 7 giorni per calcolare e pagare l'imposta. Una situazione veramente surreale!

**D. Siete la prima linea?**

**R.** L'immagine della trincea è quella più efficace perché siamo in prima linea in un contesto in cui le imprese ci chiedono sempre maggiore dedizione.

La nostra professione si è attrezzata da tempo con la Formazione Continua, con l'apertura di canali di dialogo con tutte le istituzioni ma i nostri sforzi vengono incrinati dal caos e dall'incertezza generati da decisioni discontinue e non coerenti.

**D. Le professioni in questo contesto vengono svilite, eppure i Commercialisti svolgono un ruolo chiave**

Pagina a cura dell'



Ordine dei  
Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di  
Roma

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - ufficiostampa@odceccroma.it

**nel rapporto fra cittadini, imprese e amministrazione fiscale.**

**R.** Sicuramente anche il tema della valorizzazione della nostra attività è una questione rilevante.

Purtroppo con la telematizzazione del rapporto con il Fisco si è perduto presso molti nostri clienti il reale apprezzamento delle tante prestazioni professionali che vengono richieste al commercialista che svolge la professione tradizionale di assistenza fiscale e contabile, e quindi non vengono adeguatamente remunerate aggravando la situazione già generalmente difficile.

Vale la pena richiamare un recente studio contenuto nel terzo rapporto dell'Adepp (l'Associazione delle Casse Previdenziali) secondo cui i Commercialisti hanno perso l'8,8% del loro reddito reale.

Come professionisti dobbiamo essere ottimisti e quindi l'augurio è che questo nostro grande e Bel Paese riesca ad intercettare la timida ripresa che sembra essere dietro l'angolo portando con sé migliori risultati anche per noi professionisti.

### Chiusura uffici per le festività natalizie

Gli uffici dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (P.le delle Belle Arti, 2 - Via Flaminia, 141), nei giorni di martedì 24 e 31 dicembre chiuderanno alle ore 13.00. Negli altri giorni non festivi sarà osservato il normale orario di apertura.

Nel periodo delle festività natalizie gli sportelli riservati agli iscritti (Agenzia delle Entrate, Equitalia Sud e Equa Roma), in Via Enrico Petrella n.4, non saranno operativi dal 21 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014 compresi.

### Iscrizioni alla Scuola Sanchini domande entro il 15 gennaio

Aperte fino al 15 gennaio 2014 le iscrizioni al Corso di formazione della Scuola di Formazione Professionale "Aldo Sanchini". L'edizione 2014 del corso di formazione generale per la professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile si articolerà in circa 200 ore di lezioni ed esercitazioni che si svolgeranno presso la facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma (via del Castro Laurenziano n. 9 - aula IX). Per le caratteristiche del programma, suddiviso in moduli tematici, il corso si rivolge non soltanto a coloro che si accingono a sostenere l'esame di Stato, ma anche ai professionisti iscritti all'Albo per l'adempimento dell'obbligo formativo previsto dalla normativa vigente, con il riconoscimento di un credito formativo per ogni ora di lezione.

Il corso inizierà il 20 gennaio 2014 e terminerà il 9 ottobre 2014. Le informazioni dettagliate sul corso e le modalità di iscrizione sono consultabili sul sito [www.fondazionetelos.it](http://www.fondazionetelos.it).

### TRA ODCEC DI ROMA E DIREZIONE REGIONALE DEL LAZIO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

## Società in perdita sistematica, via al tavolo tecnico

DI GIOVANNI BATTISTA CALI\*

**Q**uello delle "società in perdita sistematica" e delle "società non operative" è un tema delicato e di grande interesse che necessita di chiarimenti e per il quale occorre un approccio equilibrato e privo di pregiudizi. Per discutere di tutto ciò è tornato a riunirsi il tavolo tecnico avviato dall'Ufficio Fiscalità delle Imprese e Finanziaria della Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Nel merito si è sviluppato un dibattito aperto in cui funzionari e professionisti hanno confrontato le rispettive interpretazioni della normativa di riferimento con il dichiarato intento di cercare soluzioni al tempo stesso rispettose, da un lato, dell'interesse erariale e, dall'altro lato, dei principi costituzionali.

La norma di riferimento, infatti, delinea in modo estremamente vago il suo campo di applicazione ma ciò non può portare a qualificare come società di comodo tutta una serie di operatori per i quali il ricorso allo strumento societario non ha nulla di anomalo ed il protrarsi di una situazione di perdita è solo la conseguenza della congiuntura economica sfavorevole (che ormai da anni impedisce di decollare ad una serie di iniziative imprenditoriali) o dei tempi incongrui della

giustizia italiana (la quale spesso sospende in un limbo gli operatori che vi fanno ricorso) o delle lungaggini burocratiche delle amministrazioni pubbliche con cui gli operatori si devono interfacciare (problema tipico del settore dell'energia ma anche di tutto il settore immobiliare e di quello edilizio in particolare).

Nel corso della riunione è emerso che la Direzione Regionale nel periodo 01/01/2013 - 20/11/2013 ha emesso 1.065 risposte a istanze di interpello dei contribuenti in materia di società di comodo, che per le istanze risultate ammissibili il 40% delle risposte sono state di sostanziale accoglimento delle tesi dei contribuenti e che il tempo mediamente intercorso tra la presentazione dell'istanza di interpello e l'emissione della risposta è stato di circa 65 giorni. I funzionari dell'Agenzia hanno avuto modo di evidenziare che il numero delle istanze di interpello è in costante crescita. Ciò conferma l'importanza del tema in discussione e l'esigenza di affrontarlo con la dovuta attenzione.

Da parte dell'Agenzia è stato espresso l'intendimento di fornire, mediante le risposte agli interpelli, un concreto servizio di ausilio alle imprese, evitando il ricorso a mere interpretazioni letterali delle norme in materia di società di comodo e privilegiando, invece, un esame delle fattispecie che tenga conto delle concrete modalità di svolgimento dell'attività da parte degli operatori e che non trascuri

di valutare con puntualità i riflessi congiunturali derivanti da un riconosciuto stato di crisi economica generalizzata. In particolare, i funzionari dell'Agenzia hanno enfatizzato la rilevanza del requisito della "dinamicità" della società, inteso come elemento che - opportunamente considerato nel più ampio contesto dell'iniziativa imprenditoriale intrapresa - sarebbe idoneo a distinguere una società in perdita sistematica da non considerare di comodo da una invece da considerare di comodo.

Al riguardo i rappresentanti dell'Ordine hanno evidenziato la necessità di addivenire a soluzioni interpretative che siano comunque scrupolosamente rispettose del principio costituzionale di capacità contributiva e di libertà dell'iniziativa economica e che tengano conto, anche in termini di durata dei tempi di avvio delle iniziative imprenditoriali, delle peculiarità dei vari settori economici. Al termine della riunione sono state programmate per il 2014 delle iniziative congiunte tra la Direzione Regionale e l'Odcec di Roma finalizzate a diffondere gli esiti del dibattito e sensibilizzare gli iscritti sulle modalità più opportune per valutare ed eventualmente presentare istanze di interpello in materia di società di comodo in genere e di società in perdita sistematica in particolare.

\* **Consigliere Segretario dell'Odcec di Roma**